

%06E - Piattoli 1932, pp. 147-148, App. VI. - Busta n. 878/7, 902781

\$147\$Al nome di Dio. A dì XXV di settembre 1396.

L'ultima vi scrivemo a dì 23 sotto lettere di Zanobi Ghadi di Monpulieri per la nave Panzana, che la sera partì e dilunghosi da 40 miglia di qui, ed è suto fortuna, e iersera si ritornò qui. Partirà istanotte per ire a suo viaggio. Idio la salvi. Quando l'arete, ne fate la risposta bisogna.

Da Pisa ci sono lettere in questi catelani de' dì 20, e ancora non aveano riuto le II navi di costà partite sute prese da quelle di costoro venute di Fiandra. Dichono di rischatto ne domandavano più non valea la roba. Saravi poi gunto la saettia del Buiano, che di qui partì a dì 19 cho li II cittadini e mazieri di dugi, e pensiamo arano fatto comandamento alle navi per modo l'arano rendute o mandatole qui. Così piaccia a nostro Signore. Che ne seguirà v'aviseremo.

Àvi trato Andrea proprio fiorini CC a soldi 14, danari 7 1/1, in noi medesimi auti qui da Vincenti Aimari. Pagate chome per la lettera del cambio vi diciamo, e ponete a suo conto.

Domani o l'altro vi rimettiamo fiorini 512 e soldi - ci rimisono i Ghadi di Vinegia, i quali ci dichono: ve li rimettiamo per meser Cornerio. Siate avisati. Farasi anti gl'aremo.

\$148\$De' fatti di qui non si può dire niente di nuovo. La ghalea della guardia portò il podestà e chastelano a Portofino; poi pensiamo sia ita a Portovenieri per acordo si tratta. Non sapiamo se niente verà a dire. Idio mandi quello bisogna.

Nè simile sapiamo chome si seguirà l'ambasciadore venuto del re, ch'è meser Damiano Chattano, che di qui andò i là ambasciadore di questo comune, or è divenuto francescho. Idio lasci seguire quello il me' deb'esere. Saprete che ne seguirà.

Nè altro vegiamo avervi a dire, e non c'è niente di nuovo, e per altra vi si dice a compimento. Idio vi guardi.

Per costì soldi 14, danari 7 1/1, Valenza danari 9, Brugia 33 1/4, Londra 37, Pisa 3, Vignone 1 1/1 in 3/4, Parigi 1 3/4, Roma 8, Bologna e Vinegia 2 1/1, Milano pari, Firenze 4/5, Monpulieri 19 1/4.

FRANCESCO e ANDREA, salute. Di Genova.

Abiamo poi riuto dallo scharselieri il nostro mazo mandavate per lui a Monpulieri a Zanobi, e per questa nave gliel mandiamo. Quelle a Brugia mandamo ieri per la scarsella di qui, e quelle a Vignone àno mandato per questa nave.